



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 35 del 17/02/2022

Oggetto: PALAZZO DELLA PROVINCIA IN P.LE DELLA PACE. APPROVAZIONE ACCORDO CON IL COMUNE DI PARMA PER LA GESTIONE COORDINATA DEGLI SPAZI DEL PRIMO PIANO NELL'ANNO 2022.

IL PRESIDENTE

VISTE

- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che individua le funzioni fondamentali delle Province;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- La Legge 241/90 all’art.15 recante “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;

VISTI inoltre

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022 – 2024, approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 5/2022 immediatamente eseguibile;
- il Bilancio di previsione 2022-2024 approvato in via definitiva con Delibera di Consiglio provinciale n. 6/2022;
- Il Piano esecutivo di gestione 2022-2024 – il PTPCT 2022-2024 con i rispettivi allegati, sono tutti in fase di approvazione;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed in particolare l’art. 112, che indica gli accordi di cooperazione/collaborazione tra Enti pubblici quali strumenti per definire le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione;

PREMESSO che:

il Palazzo della Provincia in P.le della Pace 1 a Parma, di proprietà dell'Ente, è un immobile tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"; in particolare insistono al piano nobile la sala denominata "del Consiglio", con gli affreschi di Arnaldo Pizzinato e gli arredi dell'Architetto Carlo Scarpa, ed altre sale significative per materiali compositivi e preziosi decori;

nell'ultimo triennio la Provincia ha concesso in uso al Comune di Parma gli spazi del piano terra e del primo piano, siglando due distinte convenzioni impostate su differenti progettualità degli uffici comunali, con previsione di versamento di canone concessorio e rimborso delle spese di funzionamento; così facendo l'Ente ha inteso preservare e tutelare il bene afferente al demanio culturale provinciale, garantendo ad un tempo redditività, destinazione d'uso pubblica e regolare presidio, grazie ad un utilizzo continuativo che, oltre a risultare indispensabile nel difficile contesto della pandemia, ha agevolato le attività di manutenzione degli apparati tecnici, tuttora in capo agli uffici provinciali;

in particolare, con la Convenzione Rep. n.15101 del 21/01/2019, la Provincia concedeva al Comune l'utilizzo dei locali situati al primo piano del palazzo per complessivi 1100 mq ed un periodo di tre anni (2019-2021) al fine di svolgere le attività del Laboratorio Aperto Parma Gastronomy Hub, con il coinvolgimento di Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy, Università degli Studi di Parma e Associazione Musei del Cibo;

DATO ATTO che:

il rapporto concessorio degli spazi al primo piano ha prodotto una positiva ricaduta sia sul piano della fruizione e della valorizzazione culturale, con frequenti accessi alle sale in occasione delle celebrazioni di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, per motivi di studio e laboratori, sia su quello della manutenzione dell'immobile con la realizzazione di tinteggi degli ambienti del piano, sia in termini di redditività provvedendo con regolarità ai pagamenti previsti;

CONSIDERATO che:

con l'avvicinarsi della scadenza contrattuale il Comune di Parma ha manifestato l'interesse a proseguire in via temporanea l'utilizzo di un'ala del primo piano di circa 120 mq nella fase di completamento del nuovo insediamento culturale presso l'area dell'Ex monastero di San Paolo e, così facendo, a non interrompere le attività e le proposte laboratoriali del Gastronomy Hub attivate nel quadro delle celebrazioni di Parma Capitale della Cultura 2020+21, dichiarando altresì la propria disponibilità a presidiare il piano ed a versare un importo forfetario complessivo di rimborso spese di funzionamento pari ad euro 15000,00 sulla base della superficie occupata;

VALUTATA

la proposta del Comune utile a garantire un presidio operativo del primo piano del Palazzo, quale porzione dell'immobile di pregio storico-artistico, per un arco temporale limitato e non rinnovabile, coincidente con l'anno 2022, in attesa di recepire le direttive programmatiche dell'Amministrazione appena insediata;

RITENUTO pertanto

opportuno declinare, tramite specifico accordo di gestione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, una collaborazione di valorizzazione integrata nel rispetto delle rispettive funzioni istituzionali entro

un rapporto di armonizzazione di competenze ed interessi, orientata inoltre ad approfondire un'ipotesi di rifunzionalizzazione complessiva del palazzo nel quadro di una progettualità ispirata a presupposti di riqualificazione tecnico-manutentiva e modulata su obiettivi di valorizzazione culturale in linea con la destinazione d'uso e la storia architettonica dell'immobile;

CONSIDERATO che

tale accordo possa rappresentare un positivo strumento gestionale di tutela e di presidio temporaneo del bene, utile a preservare gli spazi e gli arredi dal rischio di danni da parte di terzi e da possibile degrado: un prolungato inutilizzo, infatti, potrebbe pregiudicare la corretta conservazione e la funzionalità degli ambienti, riducendo inevitabilmente il valore e la futura potenziale redditività dei locali del piano e del palazzo tutto;

ACQUISITA su iniziativa congiunta dei competenti uffici di Provincia e Comune la bozza di un nuovo accordo di gestione coordinata sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, allegato in bozza al presente provvedimento quale parte integrante;

RITENUTO

Che tale accordo, in quanto misura temporanea, permette di ottemperare legittimamente agli obblighi di tutela e valorizzazione patrimoniale del bene, non precludendo inoltre decisioni della Provincia circa un diverso utilizzo e rifunzionalizzazione del bene ;

che il rimborso complessivo delle spese di funzionamento in carico al Comune, pari ad € 15,000,00, sia da ritenersi congruo come da nota del Dirigente del Servizio di riferimento in quanto riparametrato, a partire dall'importo annuale previsto dalla convenzione scaduta, sulla superficie effettiva che il Comune andrà ad occupare nell'anno in corso;

SENTITO il Consigliere delegato al Patrimonio;

Acquisiti i pareri favorevoli del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio e del Ragioniere Capo, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DECRETA

di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la bozza di accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra la Provincia ed il Comune di Parma, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, per la gestione coordinata degli spazi del primo piano del palazzo della provincia per l'anno 2022 ;

di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio di provvedere alla sottoscrizione dell'accordo con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività e i restanti adempimenti di competenza;

di dare atto che l'importo complessivo di € 15.000,00 sarà introitato al capitolo 620 (rendite patrimoniali diverse) sul Bilancio 2022/2024 anno 2022 al titolo 3 entrate extratributarie - tipologia 100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni - codice bilancio 3010302002;

di dare atto che l'esigibilità del credito avverrà entro l'anno di competenza;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale

Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/90 tra Provincia e Comune di Parma per la gestione coordinata degli spazi del primo piano del Palazzo della Provincia in P.le della Pace.

TRA

Provincia di Parma (di seguito definita anche Provincia), con sede legale in Parma, Viale Martiri della Libertà n. 15, C.F. 80015230347, rappresentata dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti, Programmazione Rete Scolastica, Gestione Amministrativa del Patrimonio Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale e Servizio Polizia Provinciale, Dott. Andrea Ruffini, nato a Parma il 5/4/1975, legittimato a rappresentare l'Ente in virtù del Dispongo Presidenziale prot. n. 28918 del 3 dicembre 2020

E

Comune di Parma il Comune di Parma (di seguito definito anche Comune), con sede in Codice Fiscale n. _____ in persona di _____ nato a _____, legittimamente munito dei necessari poteri e domiciliato per la carica in.....;

VISTE E RICHIAMATE

-la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm." ed in particolare l'art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" che disciplina la collaborazione tra Enti in attività di interesse comune;

-la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

-il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed in particolare l'art. 112, che indica gli accordi di cooperazione/collaborazione tra Enti pubblici quali strumenti per definire le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione;

il Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. _____ recante "Palazzo della Provincia in P.le della Pace. Approvazione accordo con il Comune di Parma per la gestione coordinata degli spazi del primo piano nell'anno 2022.";

La delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____ ad oggetto "Indirizzo favorevole alla sottoscrizione con la Provincia di Parma di un accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/90 per l'utilizzo congiunto e coordinato del piano primo del Palazzo della Provincia in P.le della Pace;

DATO ATTO

che l'Amministrazione Provinciale riconosce e persegue la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio e di quello storico-artistico in particolare, ricercando misure gestionali sostenibili, che affianchino ad azioni conservative e di tutela misure più dinamiche, strategiche per lo sviluppo socio-economico del territorio; dalla sinergia di entrambe il patrimonio viene configurandosi, nei documenti di programmazione strategica dell'Ente quale elemento fondamentale di *governance* territoriale, significativa sia sul piano ecologico-ambientale sia politico-sociale, così da generare sviluppo economico a sostegno delle singole realtà locali;

PREMESSO

che la Provincia di Parma è proprietaria dell'immobile situato in Piazzale della Pace 1 a Parma, meglio noto come Palazzo della Provincia e tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; la rilevanza culturale del bene, derivata dalla storia edificatoria e architettonica e dai collegamenti con le residenze ducali, è da ricondurre anche agli ambienti di pregio del piano nobile: in particolare la Sala del Consiglio, decorata e impreziosita dagli affreschi di Arnaldo Pizzinato e dagli arredi dell'Architetto Carlo Scarpa, nonché la cosiddetta sala riunioni della Giunta provinciale e la sala stampa o ex sala "Primo Savani", entrambe significative per materiali compositivi e preziosi decori.

CONSIDERATO

che la Provincia ed il Comune hanno sperimentato nel corso dell'ultimo triennio forme di collaborazione concernenti il Palazzo relativamente agli ambienti del piano terra e del primo piano;

che in particolare con Convenzione Rep. n.15101 del 21/01/2019 la Provincia concedeva al Comune l'utilizzo dei locali situati al primo piano fino al 31/12/2021 per lo svolgimento delle attività del Laboratorio Aperto Parma Gastronomy Hub, con il coinvolgimento di Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy, Università degli Studi di Parma, Associazione Musei del Cibo; il Comune veniva individuato quale custode degli spazi e gestore del servizio di portineria all'ingresso principale del palazzo. La convenzione prevedeva inoltre, nel rispetto delle finalità di valorizzazione condivise e della sostenibilità economica del rapporto contrattuale, significativi interventi manutentivi, comprendenti i tinteggi effettuati dal Comune in fase di avvio della concessione ed opere di restauro delle persiane del primo e del secondo piano, queste ultime in capo all'Amministrazione

provinciale quale proprietà; tale ultimo intervento non è stato realizzato per l'impatto e le ripercussioni economiche causate dalla pandemia sulla programmazione dell'Ente Provincia, le cui scelte strategiche, in ambito patrimoniale e rispetto ai fondi a disposizione, sono state veicolate a beneficio dell'edilizia e della programmazione scolastica, funzioni fondamentali ai sensi della Legge 56/2014 e per il reperimento di nuovi spazi da destinarsi a queste funzioni per le esigenze connesse alle misure di prevenzione e contenimento della pandemia;

VALUTATE congiuntamente, a consuntivo della positiva esperienza registrata per il triennio 2019-2021 e nell'imminenza della tornata elettorale riguardante la Provincia e poi il Comune a primavera 2022, le reciproche esigenze di natura gestionale/amministrativa ed in particolare:

- da parte del Comune l'interesse a non interrompere l'attività del Gastronomy Hub fino al completamento del nuovo insediamento culturale presso l'area dell'Ex monastero di San Paolo, garantendo inoltre continuità ai progetti maturati nel quadro delle celebrazioni di Parma Capitale della Cultura 2020 e 2021;
- da parte della Provincia l'interesse a garantire un presidio operativo del primo piano del Palazzo, porzione culturalmente rilevante dell'immobile, per un arco temporale ridotto, in attesa di addivenire ad un progetto unitario di riqualificazione e funzionalizzazione del bene, in linea alle direttive e strategie che verranno definite dalla Amministrazione appena insediata;
- il comune interesse alla tutela e valorizzazione della porzione dell'immobile di pregio storico-artistico, la Provincia come proprietà, il Comune capoluogo come ente competente per lo sviluppo di progettualità culturali, riconoscendo l'opportunità di declinare, tramite specifico accordo, una collaborazione di valorizzazione integrata nel rispetto delle rispettive funzioni istituzionali e della propria disponibilità, in un rapporto di armonizzazione di competenze ed interessi;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Sono approvate, riconosciute e confermate le premesse narrative, nonché i provvedimenti ivi richiamati da considerarsi come parte integrante del presente accordo, anche se non materialmente allegati. Le parti dichiarano inoltre di ben conoscere per averli letti e sottoscritti in modalità telematica con firma digitale e per integrale accettazione i seguenti

documenti che, anche se non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del contratto: planimetria dei locali concessi in uso (ALL. 1), verbale di consegna (ALL.2).

Art. 2 Oggetto e finalità

Il presente accordo è stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è finalizzato a valorizzare in modalità congiunta e coordinata gli ambienti situati al piano primo del Palazzo della Provincia in P.le della Pace 1, meglio individuati nella planimetria parte integrante dell'accordo sub All.1.

L'azione di valorizzazione è espletata mediante il regolare e costante presidio degli ambienti situati al primo piano del palazzo con la previsione di iniziative per la divulgazione della storia architettonica e artistica del Palazzo come specificato al successivo art.6.

A tal fine entrambe le parti garantiscono operatività negli uffici al piano e l'utilizzo coordinato della Sala Consiglio, secondo le modalità indicate al successivo art. 4.

L'immobile in oggetto, ubicato in P.le della Pace n. 1 in Parma, censito al N.C.E.U. fg. 28, mappale 151, sub 1 e 2- Cat. B/4, e denominato Palazzo della Provincia. è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Art. 3 Durata

Il presente accordo, per volontà delle Parti, ha durata annuale a decorrere dal 1.1.2022 fino al 31.12.2022.

In tale arco temporale, non rinnovabile, le Parti intendono verificare l'interesse comune ad un progetto di valorizzazione dell'immobile di lunga durata, organico alle funzioni dei due enti e in linea con un interesse già manifestato dalle parti, ma non precisamente declinato, da inquadrarsi entro strategie e prospettive strategiche fissate dalle rispettive *governance*.

Art. 4 Modalità attuative

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le parti si impegnano a operare nel rispetto dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra enti pubblici, favoriscono l'accesso alla reciproca documentazione anche in via informatica e mettono a disposizione le proprie strutture operative.

Il Comune opera con proprio personale negli spazi dell'ala est del primo piano, in un'area corrispondente a circa 120 mq lordi. I locali sono arredati come da elenco di cui al verbale di consegna all. sub. 2. Il Comune garantisce inoltre il presidio all'ingresso del palazzo in continuità con le misure adottate nel triennio concluso fino al 30 giugno 2022, e si rapporta

con la Provincia per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, garantendo, quale soggetto presente con regolarità nel Palazzo, il trasferimento di tutte informazioni necessarie alla corretta gestione degli spazi.

La Provincia provvede alle spese manutentive e di funzionamento degli spazi oggetto dell'accordo nessuna esclusa, comprese quelle legate alla prevenzione al contenimento della pandemia;

Gli Enti sottoscrittori effettuano regolare attività di monitoraggio tramite un tavolo di coordinamento a cui partecipano i Referenti per l'attuazione dell'accordo stesso, individuati nel _____ per la Provincia e del _____ per il Comune di Parma. Tale tavolo di coordinamento si riunisce trimestralmente per monitorare l'utilizzo dell'immobile, eventuali criticità gestionali, il calendario delle iniziative di valorizzazione, lo sviluppo del progetto di funzionalizzazione unitaria dell'edificio secondo prospettive di interesse comune.

Entrambi gli Enti potranno concedere l'uso degli spazi a terzi per iniziative co-organizzate o patrocinate dai due Enti, previo accordo del tavolo di coordinamento;

Art. 5 Oneri relativi all'accordo

Il Comune riconosce alla Provincia un ristoro forfetario annuo delle spese sostenute onnicomprensivo per l'utilizzo locali di € 15.000,00, da corrispondersi in un'unica rata entro il 30 giugno 2022.

La Provincia predispone l'allestimento delle attrezzature informatiche e audio visive della Sala Consiglio del Palazzo, per l'organizzazione di eventi o iniziative concernenti la valorizzazione di tale ambiente, utilizzabile anche per proprie iniziative, previa comunicazione e accordo con il Comune.

Art. 6 Iniziative di valorizzazione

Entrambi gli Enti favoriscono le occasioni di divulgazione e valorizzazione del valore storico, artistico e architettonico del palazzo, degli affreschi e degli arredi di Sala Consiglio presso la comunità locale e le scuole mediante suggerimenti e proposte in sede di tavolo di coordinamento di cui all'art.4.

L'utilizzo della Sala Consiglio è condiviso mediante la redazione di un apposito calendario.

Art. 7 Responsabilità

Gli Enti rispondono ciascuno, per la propria sfera di competenza di cui al presente accordo, di eventuali danni causati a persone o cose.

Il Comune, relativamente ai lavoratori con sede presso gli ambienti del primo piano, in qualità di datore di lavoro deve corrispondere a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e ssmii, tra cui in particolare:

- formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- redazione del Piano emergenza interno, qualora previsto, o delle procedure di gestione delle emergenze;
- sorveglianza visiva dei presidi antincendio;

Ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 81/08 si ritiene non necessaria la redazione del DUVRI e della documentazione ivi richiesta, fermo restando, a carico della stessa Amministrazione Comunale, la necessaria valutazione dei rischi da interferenze tra i propri lavoratori e lavoratori esterni di Terzi. Il Comune è tenuto ad informare gli altri concessionari del Palazzo in merito al Piano di emergenza e di evacuazione e/o procedure di emergenza predisposti dal proprio Servizio Sicurezza e Prevenzione.

Art. 8 Controversie

Eventuali controversie che non trovino composizione bonaria sono rimesse alla competenza del Foro di Parma.

Art. 9 Norme finali

Il presente accordo, formato e stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 82/2005 dalle parti che dichiarano la validità dei propri certificati di firma e la loro conformità al disposto dell'art. 1, comma 1, lettera f) dello stesso D.Lgs. 82/2005, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo, viene stipulato in forma di scrittura privata ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26/4/1986, con onere a carico della parte richiedente.

Per quanto non previsto nel presente accordo si fa rinvio alle norme vigenti nelle materie oggetto dell'accordo ed ai provvedimenti adottati dagli enti sottoscrittori.

Letto e firmato digitalmente dalle parti ai sensi della normativa

PROVINCIA DI PARMA

f.to _____

COMUNE DI PARMA

f.to _____



**PROVINCIA
DI PARMA**

IL DIRIGENTE

Dott. geol. Andrea Ruffini

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro - Coordinamento Suap

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931739
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it
www.provincia.parma.it

Parma, 4/02/2022
prot. 2588

Oggetto: Palazzo della Provincia in P.le della Pace. Accordo di gestione coordinata degli spazi del piano nobile con il Comune di Parma. Attestazione congruità quota rimborso spese.

Il Sottoscritto Andrea Ruffini, in qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale - Trasporti - Programmazione rete scolastica - Edilizia scolastica - Patrimonio - Sicurezza sul lavoro;

in relazione al procedimento di approvazione dell'accordo di gestione coordinata degli spazi del piano nobile del Palazzo della Provincia in P.le della Pace 1 a Parma, di cui è ora in corso l'iter di approvazione da parte di decreto del Presidente;

attesta che il rimborso spese di € 15.000,00/anno iva esente, forfetario e onnicomprensivo, in carico al Comune di Parma è da ritenersi congruo.

Nel merito si specifica: l'importo è stato individuato sulla base del rimborso spese di funzionamento annuale di cui alla concessione triennale rep. n. 15101/2019 (pari ad € 64.300,00) scaduta il 31/12/2021 e valida per tutto il piano nobile, riparametrato in base alla metratura ora in uso al Comune di Parma (120 mq anziché 1100 mq).

Il Dirigente

Dott. Geol. Andrea Ruffini





**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **382 /2022** ad oggetto:

" PALAZZO DELLA PROVINCIA IN P.LE DELLA PACE. APPROVAZIONE ACCORDO CON IL COMUNE DI PARMA PER LA GESTIONE COORDINATA DEGLI SPAZI DEL PRIMO PIANO NELL'ANNO 2022. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 16/02/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. **382 / 2022** ad oggetto:

" PALAZZO DELLA PROVINCIA IN P.LE DELLA PACE. APPROVAZIONE ACCORDO CON IL
COMUNE DI PARMA PER LA GESTIONE COORDINATA DEGLI SPAZI DEL PRIMO PIANO
NELL'ANNO 2022. "

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente
la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini
della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del
rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1 comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma , 16/02/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale